

Io so con quanto amore, con quanta delicatezza il mio amico Correnti si occupasse delle questioni che particolarmente si attenevano all'arte, e so che della calcografia se ne occupò con predilezione speciale: per cui voglio credere che le introdotte riforme sieno state fatte in guisa da produrre un miglioramento; ma dico: qualora qualche inconveniente vi fosse, io crederei giusto non solo il desiderio dell'onorevole Ruspoli Emanuele, ma anche quello dell'onorevole Correnti, guardando attorno se vi sia qualche cosa da modificare. Per parte mia, ripeto, non ebbi altro davanti che una questione di reclamo personale, che non è certo quella che l'onorevole Ruspoli volle portare dinanzi la Camera.

BONGHI, relatore. Io ho chiesto la parola per chiarire alla Camera l'aumento delle 3116 lire, e anche per dire due parole sulla questione mossa dall'onorevole Ruspoli.

La relazione aveva già fatto osservare che il nuovo ordinamento dato alla calcografia camerale aveva fatto nascere parecchie contestazioni, e giacchè l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha detto che egli non apprezza molto, non tiene buoni codesti diritti di successione agli impieghi, rispondo: sta bene, ha ragione che non sia buon metodo quello di accordare la successione, l'aspettativa di un impiego; ma, quando si mutano i Governi, si possono bensì mutare i metodi non buoni, ma non si possono distruggere le posizioni, i diritti acquistati in conformità dei metodi dei Governi legittimi ai quali si succede. Queste posizioni, questi diritti bisogna naturalmente apprezzarli e giudicarli e pesarli non dal punto di vista di ciò che si crede bene di fare per l'avvenire, ma da quello di ciò che si è fatto per il passato.

Ora anche io ho esaminato le carte del Marcucci ed a me pare che la condizione particolare nella quale egli era messo dia a questo artista un qualche maggior diritto e considerazione di quello che è parso alla prima al ministro dell'istruzione pubblica, giacchè il Marcucci era stato collocato in ufficio a questo patto che avrebbe dovuto servire gratuitamente per un maggior o minor numero di anni, insino a che il Mercuri fosse vissuto e poi sarebbe succeduto al Mercuri; di maniera che era come Giacobbe il quale nella famiglia di Labano padre di Rachele e di Lia, dopo avere servito un pezzo per ottenere le due sue mogli, dovette servire sette altri anni per portare seco quel numero di pecore che sarebbero nate variopinte nel corso degli anni del suo servizio. Così il Marcucci doveva servire quel numero d'anni che sarebbero scorsi fino a che il Mercuri fosse vissuto. Ora se quel numero d'anni dovesse scorrere inutilmente per lui ed alla fine gli si negassero le pecore, sarebbe cosa troppo dura e troppo grave.

In quanto al rame del quale ha parlato l'onorevole Ruspoli, io credo che davvero sia stato comprato, anzi

mi pare che sia l'autore stesso del rame quegli il quale ha preso il posto del Marcucci. Ora, lasciando stare ogni altra considerazione su questo rispetto, mi sarà lecito e doveroso di farne una sola cosa.

La calcografia camerale, in luogo di costare 10,227 lire, ne costa ora 15,500, giacchè il Marcucci doveva lavorare *gratis* aspettando sempre quelle pecore, che ora gli si vogliono togliere, e l'Aloisio naturalmente ha bisogno che lo stipendio gli si paghi fino da oggi.

Detto queste cose io aggiungo, rispetto alle 3513 lire di cui il presidente ha già avvertito la Camera che dipendevano dal ruolo della soprintendenza degli scavi a Roma, il quale ruolo è aumentato di sotto a fine di renderlo corrispondente alla necessità del servizio e ai desiderii del suo direttore, del quale si è già parlato in questa discussione con tante lodi, e certo non potrebbero mai essere soverchie.

PRESIDENTE. « Capitolo 20. Accademia ed istituti di belle arti (Personale), lire 731,556.

« Capitolo 21. Accademie ed istituti di belle arti (Materiale), lire 398,308.

« Capitolo 22. Spese diverse per belle arti, 489,412 lire. »

CARUTTI. Qui sarebbe il caso di deliberare se la Camera vuole ragguagliare la somma per l'anno corrente a quella dell'anno passato.

MINISTRO REGGENTE L'ISTRUZIONE PUBBLICA. La somma è eguale.

FAMBRI. Io vorrei indirizzare all'onorevole ministro della pubblica istruzione una raccomandazione.

L'onorevole Carutti ha in questo momento parlato, dopo avere fatto anche prima una lunga questione, sulla spesa degli scavi di Pompei, di Ostia, di Volterra e che so io.

Non conteso certamente l'importanza di simili spese; ma assai più importante del rimettere in piedi alcuni avanzi di monumenti che giacciono sotterra, credo l'impedire che cadano a terra quelli che sono ancora ritti.

I monumenti che stanno ritti hanno sopra quelli che sono caduti e sotterrati tutti quei diritti di prelazione che hanno i vivi sopra i morti.

Ora io ho avuto l'onore il 16 maggio passato, di presentare alla Camera una petizione del comune dell'isola di Murano, perchè sieno stanziati i fondi per rimettere in condizioni almeno statiche la cattedrale di Santa Maria e Donato, che è monumento archeologicamente ed artisticamente dei più importanti delle isole venete. Io non ho per vero avuto bisogno di spendere troppe parole perchè la Camera si penetrasse della importanza dell'argomento, e accordasse l'urgenza per questa petizione, e di più ne ordinasse l'invio alla Commissione del bilancio.

Nella giornata medesima la Segreteria della Camera ha fatto tenerè alla presidenza della Commissione del bilancio la petizione per cui aveva ottenuta l'urgenza,